

Traguardo centrato da Barbone, braccio destro del nuovo leader Eskola. Nessun italiano nominato numero due prima di lui

La vicepresidenza Wärtsilä a un triestino

di Massimo Greco Pierpaolo Barbone, ingegnere 58enne, dal 1997 manager di Wärtsilä, è diventato il numero 2 della multinazionale finlandese. E' il primo italiano a raggiungere l'importante carica all'interno di un gruppo che opera a livello mondiale con poco meno di 20 mila addetti. Il riconoscimento è correlato al recente avvicendamento al vertice della corporate finnica: infatti, dopo un quadriennio Björn Rosengren ha lasciato la duplice carica di presidente e di amministratore delegato, dal primo novembre al suo duplice posto siederà Jaako Eskola, che in precedenza era il "vice" del manager svedese. La casella "vicariale" era così rimasta libera e a integrare la governance della multinazionale è intervenuta la promozione di Barbone, la cui carica precisa è "deputy to the Ceo", traducibile come vice dell'amministratore delegato. Nell'estate 2013 l'alto dirigente italiano aveva già raggiunto il quartier generale di Helsinki, chiamato a guidare il settore service del gruppo, quello che in questa fase, a fronte dell'incerto andamento della generazione energetica e della motoristica navale, dà le maggiori soddisfazioni a Wärtsilä. Nei primi nove mesi del 2015 il settore del service - che opera con 160 siti e che rappresenta il 40% del fatturato e oltre metà dell'occupazione - ha aumentato il fatturato del 14% e le commesse del 18%. In crescita anche i contratti di manutenzione. «Ritengo questa nomina - ha commentato Barbone al telefono dalla capitale finnica - un riconoscimento a un lavoro di squadra svolto in Italia e nel mondo». «Wärtsilä ha il cuore in Finlandia e i polmoni in Italia», ha aggiunto con riferimento all'importante ruolo esercitato dal sito produttivo di Bagnoli. «Sulle prospettive aziendali - prosegue Barbone - mi sento ottimista. Nelle applicazioni terrestri abbiamo molta carne al fuoco e speriamo che le molte trattative aperte possano concretizzarsi. I prossimi tre mesi ci daranno un'idea più precisa di come si evolverà il mercato nel 2016. E vediamo qualche segnale rassicurante dal mare, soprattutto da crociere e traghetti». Da giovane promettente scattista sui 100 e sui 200, Barbone ha frequentato il liceo scientifico Oberdan e si è laureato in ingegneria con specializzazione mineraria. Ben presto dalle ricerche nel sottosuolo passò alla motoristica, entrando dapprima all'Isotta Fraschini (allora controllata da Fincantieri) passando poi a Wärtsilä, che a metà anni '90 aveva cessato di essere la Grandi Motori (o Grandi Dolori, come veniva soprannominata in casa Fincantieri, dove il motore navale era sempre stato avvertito come una mesta eredità del disimpegno Fiat) ed era stata privatizzata. Barbone ha prevalentemente lavorato nel service ed è un buon conoscitore dei mercati sud-europei, asiatici, africani. Ieri mattina Sergio Razeto, leader di Wärtsilä Italia, avvicinato durante il convegno per 70° genetliaco della Uil, ha espresso il suo compiacimento per la nomina del collega, di sperabile buon auspicio anche per le sorti della grande fabbrica italiana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA